

Piazza 28 Ottobre 1918 nr. 1
Telefono (0438) 466111
Telefax (0438) 466190
Codice fiscale: 82002770269
Partita Iva: 00670660265



COMUNE DI
SANTA LUCIA DI PIAVE
Provincia di TREVISO

COPIA

Deliberazione n.° 56
in data 18/12/2017

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

OGGETTO: ADOZIONE VARIANTE VERDE PER LA RICLASSIFICAZIONE DI AREE EDIFICABILI AI SENSI DELL'ART. 7 DELLA LEGGE REGIONALE N. 4/2015

L'anno 2017, addì **diciotto** del mese di dicembre alle ore **20.30** nella Sala Consiliare della Residenza Municipale, per determinazione del Sindaco con avvisi scritti, recapitati nei tempi e nelle forme di legge, si è riunito in seduta Pubblica sessione Ordinaria ed in seduta di 1^a convocazione, il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello, risultano:

N.	COGNOME E NOME	Presenti	Assenti	N.	COGNOME E NOME	Presenti	Assenti
1	SZUMSKI RICCARDO	X		7	SAMOGIN MARTINA	X	
2	BELLOTTO LUCA	X		8	SCANDOLO TANIA	X	
3	MARCON FEDERICA	X		9	LOFFREDO FEDERICA	X	
4	PELLEGRINI FRANCESCA		X	10	CASTELLAZ LUCA	X	
5	CIULLO GIANCARLO	X		11	BARRO ALESSIO	X	
6	PUCCI PASQUALE	X		12	BORNIA MARIA PAOLA	X	
				13	BARIVIERA LUIGI	X	
					TOTALI	12	1

Assiste alla seduta il Sig. MUNARI GIUSEPPE Segretario del Comune.

Assume la presidenza il Sig. SZUMSKI RICCARDO nella sua qualità di Sindaco il quale constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la discussione e deliberazione sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Scrutatori: SCANDOLO TANIA, LOFFREDO FEDERICA, BARRO ALESSIO

PARERI DI COMPETENZA (art. 49 e 147bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e art. 3 del Regolamento comunale dei controlli interni)	
Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla Regolarità Tecnica	Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla Regolarità Contabile ed alla Copertura Finanziaria
Fto IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ARCH. SARA DAL BO	Fto IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO DOTT. GIUSEPPE PASIN

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione dell'Assessore all'urbanistica ed edilizia privata, Giancarlo Ciullo e la discussione che ne è seguita il cui testo, deregistrato da supporto informatico, è riportato in allegato;

PREMESSO che:

- il Comune di Santa Lucia di Piave è provvisto di Piano Regolatore Generale “validato” con deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 28/07/2009 e successive deliberazioni di Consiglio Comunale n. 27 del 03/08/2010 e n. 37 del 30/11/2010;
- le Amministrazioni comunali di Mareno di Piave, Santa Lucia di Piave e Vazzola hanno deliberato per la predisposizione di un P.A.T.I. tematico dell'Agro coneglianese Sud-Orientale:
 - adottato dal Consiglio Comunale di Santa Lucia di Piave con deliberazione n. 45 del 15/12/2011, dal Consiglio Comunale Mareno di Piave con deliberazione n. 38 del 20/12/2011 e dal Consiglio Comunale di Vazzola con deliberazione n. 54 del 20/12/2011,
 - approvato in sede di Conferenza di Servizi che si è svolta a Mareno di Piave in data 27 maggio 2015;
 - ratificato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 225 del 29/06/2015;
 - pubblicato il provvedimento nel BUR n. 70 del 17/07/2015;
- il precitato P.A.T.I. interessa ambiti intercomunali omogenei per caratteristiche insediativo-strutturali, geomorfologiche, storico-culturali e ambientali e sviluppa i seguenti temi sinteticamente elencati: Sistema ambientale - Difesa del suolo - Settore turistico-ricettivo - Settore produttivo – Viabilità - Centri storici;
- il Comune è inoltre dotato di P.A.T. adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n° 25 del 25/07/2016, approvato in Conferenza di Servizi del 24/05/2017, ratificato con Decreto del Presidente della Provincia n. 167 del 21/08/2017, pubblicato nel B.U.R.V. n° 89 del 15/09/2017;
- l'articolo 48, comma 5 bis, della L.R. 23/04/2004 n° 11 sancisce: “...*A seguito dell'approvazione del primo piano di assetto del territorio (PAT), il piano regolatore generale vigente, per le parti compatibili con il PAT, diventa il piano degli interventi.*”;
- è in corso la redazione del Piano degli Interventi affidato con propria determinazione n. 10 del 18/11/2016 alla Società D-RECTA S.R.L.;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale n. 111 del 30/10/2017 ad oggetto “*atto di favorevole indirizzo all'avvio della procedura per la redazione di Varianti Verdi per la classificazione di aree edificabili ai sensi della L.R. n.4/2015*”;

ATTESO CHE:

- la Legge Regionale n. 4/2015 “*Modifiche di leggi regionali e disposizioni in materia di governo del territorio e di aree naturali protette regionali*” all'art. 7 “*Varianti verdi per la riclassificazione di aree edificabili*” prevede la possibilità di riclassificare le aree, ora edificabili, affinché siano private della capacità edificatoria loro riconosciuta dallo strumento urbanistico vigente;
- la circolare n.1 del 11/02/2017 “*Legge Regionale 16 marzo 2015, n.4 - Modifiche di leggi regionali e disposizioni in materia di governo del territorio e di aree naturali protette regionali. Chiarimenti in merito all'articolo 7*” esplicita che “... *La valutazione riguarda la coerenza delle richieste con la finalità generale di contenimento del consumo del suolo, il loro rapporto con la programmazione urbanistica in atto e la congruenza localizzativa e dimensionale delle aree da classificare. In particolare, l'eventuale riclassificazione delle aree non deve compromettere i diritti edificatori di terzi, né pregiudicare l'attuabilità di previsioni di piano e accordi di interesse pubblico. Inoltre, le varianti verdi non possono riguardare aree già edificate o che abbiano espresso, anche parzialmente o in forma indiretta (trasferimenti di volumetria/crediti edilizi), la propria capacità edificatoria.*”;
- le precitate norme prevedono, inoltre, che tali varianti non incidano sul dimensionamento del P.A.T. e sul calcolo della superficie agricola utilizzata (S.A.U.);
- sulla scorta della normativa regionale sono stati redatti due avvisi, rispettivamente in data 24/09/2015 prot. n. 6893 e in data 07/11/2017 prot. n. 11922, dandone diffusione attraverso la loro pubblicazione all'albo pretorio on line e sul sito istituzionale ed con l'affissione di manifesti, informando così tutti coloro che avessero interesse a presentare la richiesta di riclassificazione di aree affinché vengano private della potenzialità edificatoria riconosciuta dal P.R.G. vigente;

VISTA la documentazione che compone la Variante Verde in argomento, redatta dalla Società D-RECTA S.R.L. con sede a San Fior (TV) in via Ferrovia n. 28, depositata in data 13/12/2017 prot. n. 13678 di seguito elencata, non materialmente allegati che costituiscono parte integrante della presente deliberazione:

- Relazione di variante
- Asseverazione sismica
- Asseverazione idraulica
- Dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza
- CD Quadro conoscitivo

DATO ATTO che a seguito della pubblicazione dei precitati avvisi sono pervenute n. 8 istanze, di cui una oggetto di richiesta di archiviazione da parte dei richiedenti, tutte valutate per la stesura della variante in argomento come riportato nell'elaborato "Relazione di variante";

VALUTATO di:

- dichiarare ammissibili le richieste codificate con i numeri 1-6-7 in quanto risultano essere coerenti con le finalità di contenimento del consumo del suolo;
- dichiarare non ammissibili le richieste codificate con i numeri 2-3-4 in quanto l'ambito è oggetto di pianificazione unitaria con altre proprietà;
- archiviare la richiesta codificata con il numero 5 come richiesto dai proprietari;

tutto come descritto nel precitato elaborato "Relazione di variante";

VALUTATO altresì, che le istanze aventi ad oggetto porzioni di ambiti di sviluppo debbano essere rimandate al redigendo Piano degli Interventi;

CONSIDERATO pertanto che:

- in coerenza con la Circolare Regionale n. 1/2016 e valutati i contenuti del vigente P.R.G. ora P.I. per le parti compatibili, la presente Variante intende dare seguito all'inedificabilità richiesta mediante la riclassificazione in zona agricola e in zona verde privato;
- dal punto di vista del carico insediativo la presente variante non prevede aumento del dimensionamento degli abitanti teorici;
- ai fini dell'accoglimento delle istanze presentate, la Variante prevede inoltre la modifica dell'apparato normativo delle vigenti Norme Tecniche di Attuazione mediante l'introduzione di un nuovo articolo riguardante la zona "verde privato", art. 28 bis, riportato nell'elaborato "Relazione di variante" ;

ATTESO CHE in ordine alla Banca dati alfa-numerica e vettoriale vengono aggiornate le features corrispondenti alle sole modifiche cartografiche introdotte;

DATO ATTO che gli elaborati della Variante in argomento sono stati trasmessi per l'acquisizione del parere di competenza:

- con nota prot. n. 13705 del 13/12/2017 all'Azienda ULSS 2 - Distretto di Pieve di Soligo;
- con nota prot. n. 13706 del 13/12/2017 alla Regione Veneto - Area Tutela e Sviluppo del Territorio – Direzione Operativa Unità Organizzativa Genio Civile di Treviso;

RICHIAMATO l'art. 32 comma 1 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede che *"...gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati. La pubblicazione è effettuata nel rispetto dei principi di eguaglianza e di non discriminazione..."*;

RITENUTO pertanto di procedere all'adozione della presente Variante secondo le procedure stabilite dall'art. 18 della Legge Regionale n. 11/2011;

VISTI:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 11 del 23/04/2004 e ss.mm.ii.;

- la L.R. n. 4 del 16/03/2015;
- il vigente Statuto Comunale;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e art. 3 del vigente Regolamento dei controlli interni, sul presente provvedimento sono stati acquisiti i seguenti pareri:

- di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;
- di regolarità contabile;

CON VOTI favorevoli ed unanimi, espressi per alzata di mano,

D E L I B E R A

1. di adottare, la “VARIANTE VERDE PER LA RICLASSIFICAZIONE DI AREE EDIFICABILI AI SENSI DELL’ART. 7 DELLA LEGGE REGIONALE N. 4/2015”, variante al Piano degli Interventi, redatta dalla Società D-RECTA S.R.L con sede a San Fior (TV) in via Ferrovia n. 28, depositata in data 13/12/2017 prot. n. 13678 e composta dagli elaborati di seguito elencati, non materialmente allegati che costituiscono parte integrante della presente deliberazione:
 - Relazione di variante
 - Asseverazione sismica
 - Asseverazione idraulica
 - Dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza
 - CD Quadro conoscitivo
2. di dare atto che la Variante in argomento sarà depositata a disposizione del pubblico per 30 (trenta) giorni consecutivi presso la sede comunale decorsi i quali, chiunque, potrà formulare le proprie osservazioni entro i successivi 30 (trenta) giorni e dell'avvenuto deposito sarà data notizia mediante avviso pubblicato nell'albo pretorio del Comune e nel sito web istituzionale;
3. di dare atto che ai sensi dell'art. 29 “Misure di salvaguardia” della L.R. n. 11/2004 dalla data di adozione della presente Variante e fino alla sua entrata in vigore si applicano le misure di salvaguardia;
4. di incaricare il Responsabile del 5° Servizio, nell'ambito dei propri poteri gestionali, di dare attuazione al presente atto mediante l'adozione di ogni conseguente procedura e provvedimento nel rispetto dei criteri di economicità, efficacia, pubblicità e trasparenza, nonché dei principi dell'ordinamento vigente.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue

IL PRESIDENTE
Fto SZUMSKI RICCARDO

IL SEGRETARIO GENERALE
Fto MUNARI GIUSEPPE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
(artt. 124 D.Lgs 18/8/2000, n. 267 e 32, co. 1, L. 69/2009)

N. Reg. Albo Pretorio "on line"

La presente deliberazione viene pubblicata, in data odierna, nella sezione "Albo Pretorio on line" del sito informatico istituzionale del Comune, ai sensi dell'articolo 32 c.1 della L. 69/2009, per quindici giorni consecutivi.

Addì

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Fto

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione:

☐ È stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune a norma delle vigenti disposizioni di legge;

La presente deliberazione è divenuta ESECUTIVA il giorno

☐ Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134 – comma 3° - D. Lgs. 18.08.2000 n. 267).

Lì,

IL FUNZIONARIO INCARICATO

.....

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Lì,

IL FUNZIONARIO INCARICATO

**DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 56 DEL 18.12.2017 AD OGGETTO:
“ADOZIONE VARIANTI VERDI PER LA RICLASSIFICAZIONE DI AREE
EDIFICABILI AI SENSI DELL’ART. 7 DELLA LEGGE REGIONALE N. 4/2015”.**

TESTO DELLA RELAZIONE E DELLA DISCUSSIONE

RELAZIONE:

IL SINDACO: La parola al ragionier Ciullo. Ringrazio il dottor Nadal, il dottor Pasin.

L’ASSESSORE ALL’URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA, GIANCARLO CIULLO: Questa delibera “Varianti verdi”, il nome lo dice, viene fatta su richiesta dei cittadini che vogliono vedere riconvertite aree edificabili tendenzialmente in aree agricole. Viene fatta ogni anno su richiesta, come dicevo. Quest’anno le richieste non sono state accolte tutte e non per mancanza di volontà, noi tendenzialmente accogliamo tutte le richieste, vanno nell’intendimento dell’Amministrazione di non sprecare, di non utilizzare il territorio se non serve e quindi le accettiamo tutte. Due purtroppo non sono state accolte perché facevano parte, invece, di Piani di intervento complessi che riguardavano altre proprietà. Prima dobbiamo definire quei Piani, quindi scioglierli in poche parole, dichiararli non più operativi e lo faremo con il P.I., che è in fase avanzata. Pensavamo di riuscire a portarlo addirittura entro quest’anno, ma poi altre incombenze, che hanno occupato l’ufficio tecnico, hanno fatto sì che sia slittato. Lo faremo il prossimo anno. Invece gli altri richiedenti sono stati tutti soddisfatti, in particolare la “Variante Verde” prevederebbe di riconvertire in terreno agricolo il terreno edificabile. In un caso non è stato possibile perché il terreno del quale si chiedeva la riconversione era invece nel tessuto urbano, quindi nella parte consolidata. Allora abbiamo fatto una modifica inserendo un comma nel PRG per cui l’abbiamo convertito a verde pubblico. Era una cosa non prevista, però ampiamente...

IL SINDACO: Pubblico o privato?

L’ASSESSORE CIULLO: Scusa, privato. Correggo, in verde privato naturalmente, sì sì, è scritto anche in delibera naturalmente. Ovviamente, poi con il P.I. recepiremo anche questo comma, quindi verrà normata tutta la materia. Ulteriore nota in questa variante, su richiesta di uno dei richiedenti abbiamo dovuto anticiparla perché, come ho detto prima, era nostro intendimento portare tutte queste varianti nel P.I. In questo caso non avrebbero avuto il costo perché venivano inserite nella pratica del P.I. Su richiesta, appunto, di un nostro concittadino richiedente che aveva, invece, fretta di anticipare l’operazione abbiamo proposto a lui di farsi carico delle spese vive, delle spese tecniche dell’atto. In questo caso avremmo potuto, ovviamente, anticipare l’operazione. Lui ha accettato e, quindi, delle spese tecniche di quest’atto si fa carico il privato.

IL SINDACO: Ci sono interventi? Bariviera.

DISCUSSIONE:

IL CONSIGLIERE DELLA LISTA “CAMBIARE SANTA LUCIA”, LUIGI BARIVIERA: Forse l’unica cosa che andava aggiunta, ma dovremo saperla tutti quanti, è che la riconversione, cioè la marcia indietro di quello che è stato fatto non è

possibile, non è automatica, questo è da dire. Per cui uno che dice "risparmio l'IMU", per esempio mi viene in mente uno che ha tre case dice "ce ne ho una che sta cadendo a pezzi, risparmio l'IMU di seconda o terza casa che sia, trasformo in area verde o in terreno agricolo e domani se riparte l'edilizia ritorno a ricostruire". Questo, è ben da sottolineare, non è possibile.

Quindi, sembra una regalia quella di trasformare un terreno agricolo in un terreno edificabile e viceversa sembra un deprezzamento la trasformazione e la variazione da terreno edificabile a terreno agricolo ci porta però, tutto questo, a ragionare anche sul fatto che, trasformare un terreno, buttare giù un fabbricato, ecc., in terreno agricolo ci dà anche la possibilità di pensare ad un paese più verde. Quindi, da parte nostra, anche da questo punto di vista, sia dal punto di vista economico non c'è nessun regalo a nessuno, non viene fatta nessuna regalia e sia dal punto di vista ecologico abbiamo più verde in paese, siamo d'accordissimo e quindi voteremo a favore.

IL SINDACO: Grazie. Castellaz, prego.

IL CAPOGRUPPO DELLA LISTA "VIVERE BENE A SANTA LUCIA" LUCA CASTELLAZ: Molto semplicemente, è chiaro che se la proposta fosse stata al contrario, cioè di rendere aree verdi edificabili il ragionamento sarebbe stato molto più approfondito da parte nostra. Ma visto, come diceva adesso il collega Bariviera, le condizioni sono queste anche noi riteniamo di dare voto favorevole in merito a questo punto.

IL SINDACO: Grazie. Posso aggiungere? Anche se non è neanche semplice poi fare queste varianti perché all'interno...

Intervento fuori microfono

IL SINDACO: Anche questo, insomma, prevedono una serie di adempimenti e di costi che alla fine dovrebbe essere un po' più semplice. È vero che quando uno ha fatto questa scelta, è giusto sottolinearlo, non torna più indietro, non è che fra cinque anni ci chiede che diventi... ha fatto una scelta per la vita, amen, chiuso l'argomento, e quindi l'ha ponderata bene.

Metto in votazione il punto 5: Adozione "Varianti Verdi" per la riclassificazione di aree edificabili ai sensi dell'art. 7, della legge regionale 4/2005.

Chi è d'accordo alzi la mano. Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

IL SINDACO: Grazie, signori, il all'unanimità.

Qui non c'è immediata eseguibilità, va pubblicato.

Punto 6.